



**PROGRAMMA DI ATTIVITÀ
E RELATIVO BILANCIO PREVISIONALE
PER L'ESERCIZIO 2019**

Determina Amministratore Unico
n. 35 del 27 marzo 2019

Premessa

A seguito della Comunicazione di Agea del 07 marzo u.s. prot. 20779, circa la necessità di contenere il Bilancio previsionale dell’Agenzia per il 2019, trasmesso in data 21 febbraio 2019 prot. n. 3997, nei limiti delle disponibilità ivi indicate dall’Area Amministrativa di Agea e dalle ulteriori indicazioni pervenute da parte di Agea Coordinamento, si è proceduto, nei termini concordati nel corso delle successive riunioni effettuate, come indicato di seguito.

La proposta di programma di attività e relativo bilancio previsionale per il 2019, predisposta sulla base di vari incontri tecnici intercorsi con le direzioni Agea, peraltro in linea con la precedente annualità, aveva previsto l’effettuazione di circa 88.800 controlli suddivisi per i diversi settori di intervento (controlli di primo livello; controlli sulle attività delegate; controlli sulle norme di commercializzazione ortofrutta; Controlli ex-post e Audit sulle operazioni del FEAMP) attraverso l’impegno di circa 31.000 giornate ispettive.

L’obiettivo da perseguire per contenere le spese limitando conseguentemente le attività, come richiesto nella citata nota di Agea, considera, in via prioritaria, i progetti “calendarizzati” a partire dal secondo trimestre del 2019, ovvero i controlli che hanno la caratteristica di non essere collegati alle scadenze cogenti dei pagamenti degli aiuti comunitari da parte di Agea.

In tal senso le attività non ancora avviate alla data sono essenzialmente quelle legate alle verifiche sulle attività delegate da Agea ad esclusione dei CAA (PSR; Pagamento Unico; Programmi Operativi; Investimenti Vino; Ristrutturazione/Riconversione vigneti e Apicoltura). L’esclusione di tali controlli, che potranno essere procrastinati all’esercizio successivo, portano ad un recupero di circa 690 giornate totali, di cui 435 in field.

Per quanto attiene ai I livelli si propone di non prevedere controlli sulla tenuta della contabilità per la distribuzione di derrate alimentare agli indigenti; infatti si segnala che anche per il 2019 Agea non ha - alla data - incaricato Agecontrol dello svolgimento dei controlli amministrativo contabili e di magazzino presso le Organizzazioni partner Capofila (OpC) e le Organizzazioni partner Territoriali (OpT), le quali, su indicazione della stessa Agea, erano stati inseriti nel programma di attività (anche) per sopperire ai mancati controlli contabili del 2018. Tale impegno prevedeva per l’esercizio che ci occupa l’utilizzo di circa 600 giornate, di cui n. 438 di field.

Per quanto riguarda, infine, i controlli ex-post ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 si ritiene necessario mantenere circa n. 260 controlli principali e n. 520 controlli incrociati connessi, rispetto a quelli inizialmente previsti, pari a n. 270 controlli principali e n. 540 controlli incrociati connessi. Per tale intervento è previsto un impegno pari a circa 6.084 giornate ispettive totali, di cui circa 3.307 in field.

Con gli interventi appena descritti – riportati per esigenze di sintesi nel seguente quadro sinottico - si ottiene un complessivo recupero di circa 1.523 giornate ispettive totali, di cui circa 1.000 di field.

SETTORI DI ATTIVITA'		IPOTESI PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2019				RIMODULAZIONE PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2019			
		INTERVENTI		GIORNATE ISPETTIVE		INTERVENTI		GIORNATE ISPETTIVE	
		N.ro	Field	Sede	Totali	N.ro	Field	Sede	Totali
INDIGENTI - Reg. (CE) n. 807/2010	Controllo in loco ad Ente (CEC)	60	168	72	240	-	-	-	-
	Controllo in loco a Struttura (CSC)	360	270	90	360	-	-	-	-
Regime Pagamento Unico e Sviluppo Rurale	Re performance attività SIN - Fotointerpretazione e c	60	36,0	84,0	120,0	-	-	-	-
SVILUPPO RURALE (Regioni e Province autonome)	Controllo domanda (Investimento/Superficie 2017)	150	263	113	375	-	-	-	-
Programmi Operativi Ortofrutta (Regioni e Province autonome) Reg.(UE) n. 543/2011	Controllo domanda anno 2018	10	56	24	80	-	-	-	-
RISTRUTTURAZIONE/RICONVERSIONE VIGNETI (Regioni e Province autonome)	Controllo domanda Investimento - 2017	50	35	15	50	-	-	-	-
OCM VINO - INVESTIMENTI Reg. CE 555/08 (Regioni e Province autonome)	Controllo domanda anno 2017	50	28	12	40	-	-	-	-
APICOLTURA - (Regioni e Province autonome)	Controllo domanda anno 2018	30	17	7	24	-	-	-	-
TOTALE GENERALE ATTIVITA' E RISORSE FUNZIONE CONTROLLI ORTOFRUTTA E ALTRI CONTROLLI		770	872	417	1.289	0,0	0,0	0,0	0,0
CONTROLLI EX-POST - Reg. (UE) n. 1306/2013									
	Controllo presso beneficiari	270	2.241	2.241	4.482	260	2.158	2.158	4.316
	Controllo incrociato presso terzi	540	1.193	643	1.836	520	1.149	619	1.768
TOTALE GENERALE ATTIVITA' E RISORSE FUNZIONE CONTROLLI 1306 E FEP		810	3.434	2.884	6.318	780	3.307	2.777	6.084
TOTALE GENERALE PROGRAMMA DI ATTIVITA'		1.580	4307	3300	7607	780	3307	2777	6084

La tabella riepilogativa dei controlli, inserita a pagina 23, contiene quindi il nuovo Programma di attività per l'esercizio 2019, elaborato per far fronte alle richieste contenute nella comunicazione sopra richiamata del 7 marzo u.s e alle precisazioni da parte di Agea Coordinamento.

Nel seguito i fatti salienti relativi alle attività programmate per il 2019.

Le novità di maggior rilievo che potranno avere un impatto significativo nello svolgimento del programma di attività 2019 sono rappresentate da due aspetti che, al momento di stesura del presente documento, determinano una rilevante incertezza.

Il primo è la possibilità che, nel corso del 2019, possa avviarsi il processo di riorganizzazione dell'Organismo Pagatore e dell'Agecontrol di cui al Decreto Legislativo n.74/2018 attuativo della legge delega 28 luglio 2016, n. 154 (recante -tra l'altro- la riorganizzazione dell'Agea e il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare) ed essere avviato il connesso percorso a livello di intese interministeriali, come previsto dalla normativa in parola; com'è noto, infatti, il D.Lgs. citato prevede -tra l'altro- la soppressione dell'Agecontrol e l'incorporazione del relativo personale all'interno dell'Agea.

Appare evidente che una simile modifica organizzativa avrà un impatto determinante sulle attività che Agecontrol è chiamata a svolgere, anche se verosimilmente (almeno nell'immediato) la struttura ispettiva continuerà ad operare in continuità, atteso che le attività di controllo non possono subire -in alcun settore- una interruzione ancorché temporanea; ciò premesso, si ritiene rimanga valida la programmazione delle attività di controllo proposta nel prosieguo del presente documento.

Il secondo riguarda la circostanza che l'Organismo Pagatore Agea ha inserito, nell'ambito della gara a procedura aperta (CONSIP) per l'affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), una serie di attività di controllo sui beneficiari di talune misure, fin dal 2005 affidate all'Agecontrol, in

quanto società a totale partecipazione di Agea. Trattasi dei controlli sulle forniture e sulla distribuzione di derrate alimentari agli indigenti, di quelli nel settore della promozione dei prodotti Agricoli e del Vino nei paesi terzi, della Frutta e del Latte nelle scuole, e sui programmi triennali delle organizzazioni del settore oleicolo, che nel loro complesso rappresentano oltre 3.000 interventi con un forte impatto in termini di unità lavorative impegnate (circa 28 risorse ispettive medie su base annua).

Recenti incontri con il Socio unico hanno, tuttavia, evidenziato la necessità che Agecontrol preveda anche nel 2019 lo svolgimento delle attività sopra richiamate, in virtù del fatto che non appare del tutto certa la tempistica per la conclusione delle procedure di aggiudicazione del bando di gara Consip e dei successivi atti amministrativi di assegnazione, che -attesa la complessità della fornitura richiesta- potrebbero procrastinarsi ben oltre la metà del 2019. In tale contesto nel bando stesso è prevista una fase relativa al passaggio di consegne e di "presa in carico" delle attività del subentrante, con relativo trasferimento di Know-how che la stessa Agenzia potrà essere chiamata a fornire.

Inoltre va tenuto presente che le gare Consip non obbligano le amministrazioni pubbliche ad utilizzare in via esclusiva il vincitore della gara, che possono orientarsi anche verso altre realtà, purchè con costi non superiori a quelli definiti in sede di aggiudicazione: in sostanza sembrerebbe quindi delinearsi un graduale e progressivo transito verso l'aggiudicatario delle attività inserite nel bando.

In ogni caso, poiché la prospettiva si orienterebbe verso una progressiva diminuzione delle attività di controllo nei confronti dei beneficiari diretti degli aiuti comunitari, appare opportuno e necessario operare, in accordo con il socio unico, scelte strategiche in grado di indirizzare le professionalità presenti nell'azienda verso ulteriori ambiti di intervento, quali quelli di seguito individuati.

- Implementazione delle attività nell'ambito dei controlli sul mercato interno relativi alle norme di commercializzazione. Si ricorda, infatti, che tale settore è stato negli ultimi quattro esercizi costantemente ridimensionato proprio per le richieste di volta in volta pervenute da Agea OP in relazione ai controlli diretti sugli aiuti comunitari, caratterizzati da scadenze cogenti di pagamento, nonché da una progressiva riduzione del budget messo a disposizione. In tale contesto i controlli sul mercato interno hanno subito nel tempo una riduzione che ha raggiunto circa il 50% (dai 30.000 del 2012 ai 15.000 del 2018) rendendo il campione insufficiente per effettuare un pieno, adeguato monitoraggio e controllo della relativa commercializzazione in ambito nazionale.
- Incremento dei cosiddetti controlli di secondo livello, ampliando quelli effettuati verso soggetti delegati da Agea a svolgere le attività di controllo di competenza dell'O.P. Attualmente tali controlli (previsti dal Reg. UE n. 907/2014) interessano i Centri di Assistenza Agricola (CAA) per quanto riguarda la tenuta del fascicolo aziendale dei produttori, nonché le Regioni e Province Autonome per varie misure (Sviluppo rurale, Ocm vino, etc.). Si potrebbe prospettare, pertanto, un analogo intervento dell'Agecontrol per il monitoraggio delle attività affidate all'aggiudicatario del bando Consip su tutte le misure inserite in tale gara, in cui -per inciso- Agecontrol ha maturato una rilevante esperienza.
- Agecontrol potrebbe, inoltre, fornire alle Regioni di competenza dell'OP Agea tutta una serie di attività di controllo, che tali enti faticano ad assolvere, su diverse misure

come per quelle a bando GAL della Regione Sardegna o nell'ambito dell'OCM vino investimenti o ancora nel settore apicoltura.

- Sulla base di quanto emerso da alcuni incontri con il Socio unico è prevedibile che Agecontrol possa essere incaricata di fornire un contributo anche in alcuni settori che per l'O.P. Agea presentano elementi di criticità, ad esempio la gestione del Registro dei Debitori, la Procedura Recupero debiti (PRD) o il Contenzioso Comunitario.
- Potranno infine essere individuate sinergie con alcune Regioni per quanto concerne le attività relative al rilascio dei certificati Fitosanitari per i prodotti ortofrutticoli in esportazione. Comè noto, infatti, l'Agecontrol è chiamata ad effettuare i controlli di conformità sulle norme di qualità verso gli stessi operatori destinatari dei controlli sanitari in carico ai Servizi Fitosanitari Regionali ed in tale contesto alcune Regioni hanno già manifestato l'interesse ad avvalersi della scrivente per risolvere la criticità della mancanza di personale adatto a svolgere tale funzione, formando alcuni ispettori Agecontrol (già operanti nella Regione Emilia Romagna) che hanno ottenuto la qualifica di ispettore fitosanitario.

Come avvenuto nei precedenti esercizi, quindi, l'attività che Agecontrol prevede di svolgere nel 2019 deriverà sia dai compiti attribuiti dalla legge n. 71/2005, sia dagli incarichi affidati dall'AGEA nei vari comparti del settore agroalimentare in materia di controlli c.d. di primo e secondo livello, di verifiche ex-post (Reg. CE n. 1306/2013) e di Audit delle operazioni per quanto concerne il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP), oltre che (nelle more della conclusione delle procedure di aggiudicazione e, comunque, fino a quando il soggetto aggiudicatario non sarà in grado di svolgere in autonomia le obbligatorie verifiche propedeutiche al pagamento degli aiuti comunitari) dai controlli di primo livello sugli aiuti di competenza dell'O.P. Agea.

Per il 2019 è previsto un programma di circa 88.000 controlli, con un impegno di circa 29.630 giornate ispettive (comprehensive delle attività da svolgere il sabato), le quali, sulla base di una previsione di 201 giornate ispettive mediamente lavorabili pro capite (251 giorni di calendario da cui vanno sottratti 32 per fruizione di ferie e riposi, 14 giorni quale stima di assenza e 4 giorni di formazione ed aggiornamento) corrispondono a un fabbisogno di circa 147 risorse equivalenti annue, cui si affiancano le risorse coinvolte nelle attività di coordinamento, supporto e gestione degli uffici periferici e, a completamento del processo di produzione dei controlli, le risorse dedicate alle attività di programmazione degli interventi su scala territoriale per un totale di 183 (medie annue equivalenti).

2. ATTIVITA' OPERATIVE

2.1 Controlli di qualità sui prodotti ortofrutticoli freschi

I controlli di conformità nel settore degli ortofrutticoli freschi si basano sulle prescrizioni di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, recante modalità di attuazione del Regolamento n. 1234/2007, da ultimo abrogato con il Reg. (UE) n. 1308/2013 relativo alla nuova Organizzazione Comune dei Mercati.

Per quanto attiene alle norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi, il Regolamento conferma, nei contenuti, quanto già precedentemente disposto; inoltre

l'articolo 230 ("abrogazioni") proroga l'applicazione di alcune disposizioni contenute nel Reg. 1234/2007, tra cui il paragrafo 4 dell'art. 113 bis che stabilisce l'effettuazione dei controlli di conformità. Resta invariato l'allegato I, parte IX, in ordine all'elenco dei prodotti ortofrutticoli per i quali è istituita un'organizzazione comune del mercato, secondo quanto stabilito dall'articolo 1 del medesimo regolamento.

Dalla regolamentazione risultano dieci prodotti ortofrutticoli, soggetti a norma specifica di qualità, per i quali permane obbligatorio il controllo sistematico nelle fasi di importazione ed esportazione; per tutti gli altri è in vigore una norma di qualità generale semplificata, che definisce criteri di qualità sanitaria, equità e commerciabilità, oltre all'obbligo di indicare il paese di origine. Tra questi ultimi, sono stati selezionati dalla normativa nazionale (D.M. n. 5462/2011 e manuale allegato) ulteriori nove prodotti da sottoporre sistematicamente a controllo in import /export.

A tale proposito si segnala che è in corso di revisione da parte del Mipaaf un nuovo D.M. che, nel corso del 2019, dovrebbe sostituire il citato D.M. n. 5462/2011 apportando -tra l'altro- modifiche anche all'elenco dei prodotti con norma generale per i quali è previsto il controllo sistematico in import-export ed una maggiore flessibilità nella possibilità di controllare operatori ortofrutticoli non estratti a campione.

Ad Agecontrol sono, inoltre, affidati i controlli nel settore della commercializzazione delle banane in relazione alle verifiche di conformità alle disposizioni stabilite nel Regolamento (UE) n. 1333/2011.

Nel corso del 2018 è stato rilevato, relativamente al settore ortofrutticolo, un andamento in controtendenza rispetto alle statistiche consolidate negli ultimi anni, che vedevano un costante aumento delle esportazioni: si è registrato infatti un forte incremento delle importazioni ed una flessione molto marcata delle esportazioni soprattutto nel periodo maggio settembre dovuta in particolare ad eventi climatici avversi che hanno determinato una forte contrazione della produzione (mele e kiwi e primizie di ortaggi). Considerando che tale trend si è invertito nell'ultimo trimestre del 2018, si prevede una ripresa delle esportazioni nel corso del 2019 che fanno stimare in circa 66.000 interventi in import/export, comprensivi delle verifiche sulle importazioni di banane. La decisione del Regno Unito di uscire dalla Unione Europea prevede trattative di lungo periodo i cui effetti commerciali nello specifico settore potrebbero non concludersi nel corso del 2019 e, quindi, non avranno ragionevolmente influenza sulla previsione degli eventuali certificati di conformità da emettere per le transazioni con tale Paese.

Relativamente alle partite di prodotto da assoggettare a controllo sul mercato interno, in attesa dell'emanazione del Piano Nazionale dei controlli da parte di Agea in qualità di Autorità di Coordinamento, si formula una previsione di circa 15.000 controlli, in linea con quanto stabilito per il 2018, a seguito della rimodulazione del programma di attività dell'Agenzia. Gli obiettivi generali del progetto vengono pertanto così ripartiti:

- 15.000 controlli sul mercato interno;
- 9.500 controlli sull'import;
- 56.500 controlli sull'export.

Ai controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli si aggiungono ulteriori attività connesse all'assolvimento dei compiti attribuiti, quali:

- gestione delle Comunicazioni Obbligatorie (Notifiche di Spedizione, Richieste di Controllo);
- gestione delle domande di Autorizzazione all'uso del Logo Comunitario e all'Autocontrollo;
- aggiornamento della Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli;
- gestione degli aspetti sanzionatori.

Segue una descrizione sintetica dei compiti di controllo nel settore ortofrutta.

2.1.1 Controlli di conformità sul Mercato Interno

Come detto, i controlli sul Mercato Interno sono definiti annualmente attraverso la formulazione del "Piano Nazionale dei Controlli" emanato dall'Autorità di Coordinamento (individuata nell'Agea dalla legge n. 34/2007, recepita con D.M. 8 agosto 2008 n. 2555). Periodicamente viene reso disponibile all'Agecontrol il campione di aziende estratte dal SIAN (sulla base di una analisi di rischio), dal quale scaturiscono le check-list precompilate utilizzate per detta attività.

Si prevede che nel corso del 2019 vengano estratti circa 5.500 operatori ortofrutticoli (punti di commercializzazione) da assoggettare a controllo, con altrettante check-list precompilate e che siano complessivamente svolti circa 15.000 controlli su altrettante partite di prodotti ortofrutticoli.

La normativa prevede anche la possibilità di utilizzare check-list in bianco in relazione a determinate situazioni quali, ad esempio, la necessità di controllare operatori non iscritti alla BNDOO o qualora fosse opportuno aumentare il campione estratto dal SIAN in funzione della stagionalità dei prodotti, o ancora per sanzionare casi di non conformità di partite esposte per la vendita o in fase di esportazione, nonché irregolarità accertate sui documenti di accompagnamento della merce. Inoltre, nel caso non fosse possibile procedere al controllo previsto con le check-list precompilate a seguito della mancanza di prodotto presso le aziende, di cessazione dell'attività, di irreperibilità dell'operatore o altro, è possibile recuperare i controlli mediante l'utilizzo delle check-list in bianco presso altri operatori.

Il sistema dei controlli nel comparto in parola garantisce l'applicazione della normativa comunitaria che risponde principalmente all'esigenza di difendere gli interessi dei consumatori della Comunità e di fornire loro sufficienti garanzie per metterli in condizione di "conoscere" quello che viene acquistato attraverso la semplice lettura delle indicazioni esterne degli imballaggi. Inoltre le norme di qualità, se da un lato sono volte ad agevolare le scelte consapevoli da parte del consumatore finale, dall'altro sono finalizzate a tenere nel giusto conto l'interesse economico dei produttori della U.E. e costituiscono una garanzia contro la concorrenza sleale. Rispondendo al principio della standardizzazione dell'offerta, i produttori sono infatti messi in condizione di effettuare razionali scelte per mettere a disposizione dell'operatore commerciale/dei grandi circuiti distributivi prodotti idonei alle esigenze del mercato. In tale contesto (e visto il proliferare di punti vendita al minuto gestiti da personale extra comunitario, dove i principi sopra riportati spesso risultano inapplicati), si ritiene opportuno che l'Agecontrol orienti i propri interventi (anche) verso tali soggetti che in molti casi, non risultando iscritti alla Banca

Dati Nazionale Operatori Ortofrutticoli, non vengono estratti per i controlli a campione: tale tipologia di interventi proseguirà anche nell'annualità 2019, tenendo conto di eventuali segnalazioni da enti esterni.

2.1.2 Controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli destinati all'esportazione

La normativa prevede il controllo sistematico, con emissione della relativa certificazione, sui prodotti ortofrutticoli freschi destinati all'esportazione anche con destinazione industriale; secondo stime basate sul trend degli ultimi anni e sulla base di quanto citato in precedenza, nel 2019 si prevede un incremento degli interventi rispetto al 2018 stimando in circa 56.500 i controlli relativi a merci in esportazione, effettuati su richiesta degli operatori interessati.

2.1.3 Controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli destinati all'importazione

Prima dell'immissione in libera pratica, gli ortofrutticoli soggetti a norma specifica provenienti da Paesi Terzi devono essere sottoposti a controllo sistematico, finalizzato all'emissione della certificazione. Per il 2018, il numero di controlli previsto all'importazione è di circa 9.500, comprensivo delle banane verdi non maturate.

Trattandosi di attività svolta su richiesta degli operatori, anche in questo caso il valore della previsione deriva da una stima operata sui consuntivi degli ultimi anni e dal trend registrato nel 2018.

2.1.4 Gestione delle Comunicazioni Obbligatorie (Notifiche di Spedizione e Richieste di Controllo)

In aggiunta ai controlli in campo, si prevede una significativa attività di gestione delle informazioni obbligatorie a carico degli operatori ortofrutticoli che commercializzano prodotti da/verso Paesi Terzi (Richieste di Controllo) e sul Mercato Comunitario (Notifiche di Spedizione). Tale compito comporta anche la gestione in ambito SIAN delle informazioni contenute nei documenti pervenuti ed assicura il costante flusso delle informazioni con le sedi operative di Agecontrol, favorendo il puntuale e tempestivo assolvimento delle richieste di intervento.

Complessivamente al riguardo sono utilizzate 6 risorse amministrative e 1 risorsa ispettiva equivalente su base annua, mentre le giornate ispettive rendicontate in tale attività sono ricondotte, per la quasi totalità, in ambito controlli ortofrutta - esportazioni.

2.1.5. Gestione delle domande di autorizzazione all'uso del Logo Comunitario e all'Autocontrollo

L'articolo 8 del DM 5462/2011 prevede che lo Stato membro possa autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del Reg. (UE) n. 543/2011, gli Operatori in grado di assicurare la commercializzazione di prodotti aventi un tasso di conformità costante ed elevato e che ne facciano domanda, ad apporre su ogni collo l'etichetta conforme all'allegato II del regolamento (Logo Comunitario) e/o a controllare direttamente le partite destinate all'esportazione.

La gestione di tali istanze comporta:

- una fase preliminare di istruttoria, nella quale si valutano le “notizie storiche” sul livello di affidabilità della ditta in merito al tasso di conformità previsto ed alla correttezza dei dati risultanti alla BNDOO;
- il sopralluogo in campo presso ogni struttura utilizzata, secondo le indicazioni riportate in domanda;
- l'esame da parte della Commissione di Valutazione, la quale determina le autorizzazioni con parere vincolante;
- l'emissione della documentazione afferente le autorizzazioni rilasciate.

Questa attività è gestita interamente in ambito ispettivo e le giornate impegnate sia in esterno che in sede sono ricomprese in parte nel mercato interno (per quanto riguarda il Logo UE) e in parte nei controlli alle esportazioni (relativamente al regime di autocontrollo).

2.1.6. Aggiornamento della Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli

L'articolo 5 del D.M. 5462/2011 prescrive che per la costituzione e l'aggiornamento della Banca Dati Nazionale gli operatori presentino ad Agecontrol S.p.A. apposita domanda di iscrizione e/o di aggiornamento, utilizzando la modulistica predisposta dall'Autorità di Coordinamento. L'Agecontrol è affidataria, pertanto, del ricevimento e della gestione delle domande inviate, intese sia come modifiche, sia come nuove iscrizioni alla Banca Dati Nazionale, per le quali cura l'istruttoria, la risoluzione delle eventuali anomalie, l'acquisizione informatica dei dati e delle informazioni ricevute, nonché l'attribuzione e la comunicazione dei numeri di iscrizione agli interessati.

L'aggiornamento comprende anche la cancellazione dei soggetti non più tenuti all'iscrizione e l'implementazione degli elementi già presenti nella Banca Dati con le nuove informazioni acquisite nel corso dell'attività di controllo e/o richieste a mezzo lettera inviata direttamente all'operatore. Vengono, inoltre, acquisiti gli esiti dei controlli svolti nelle varie fasi della commercializzazione presso le imprese, nonché le eventuali sanzioni applicate.

Nel caso di aggiornamenti derivanti dai controlli in campo, la struttura operativa che rileva la variazione comunica l'informazione alle strutture interne competenti a valutare la modifica ed eventualmente ad aggiornare i dati sul SIAN. Qualora persistano dubbi circa la cessata attività o il trasferimento della struttura commerciale, si effettuano ulteriori riscontri con l'Anagrafe Tributaria e/o con le Camere di Commercio, per accertare l'effettiva situazione.

L'attività in questione viene gestita quasi completamente mediante l'utilizzo di personale amministrativo in carico all'Area Controlli.

2.1.7 Gestione degli aspetti sanzionatori

Con la modifica dell'art. 6 del d.lgs. n. 306/2002 ai dipendenti incaricati dei controlli di conformità viene attribuita la qualifica di pubblico ufficiale e all'Agenzia la potestà di accertamento ed applicazione delle sanzioni previste in materia.

In tale ambito, al fine di rendere le modalità di controllo e di accertamento delle irregolarità uniformi ed aderenti alle norme del settore e alle disposizioni aziendali, nonchè liberare le risorse ispettive dall'obbligo di monitorare le scadenze con riguardo alla redazione degli atti successivi ed alla contestazione delle irregolarità assicurando, comunque, il corretto e completo svolgimento dell'iter amministrativo dell'attività sanzionatoria, sono state assegnate all'Ufficio Gestione Contestazioni le seguenti competenze:

- prendere in carico ogni p.v. di illecito amministrativo per irregolarità sanzionate dal d.lgs n. 306/2002, costituendo una specifica pratica per singola irregolarità ed inserendo, in apposita applicazione informatica, le informazioni d'interesse e verificare il rispetto dei requisiti formali dell'atto formato dal pubblico ufficiale e predisporre apposita nota, con le necessarie formali modifiche od integrazioni da apportare nel caso l'atto non sia conforme;
- provvedere a monitorare le scadenze, redigere e gestire gli atti ed i provvedimenti previsti dalla legge n. 689/81 agli articoli 14 (notificazione), 16 (pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria in misura ridotta), 18 (scritti difensivi pervenuti entro 30 giorni dalla consegna o dalla notifica della contestazione e delle controdeduzioni destinate alla Funzione Affari Legali), 17 (redazione del rapporto dopo 60 giorni dalla notificazione della contestazione, in assenza dell'attestazione dell'avvenuto pagamento della sanzione amministrativa in misura ridotta);
- acquisire le ordinanze-ingiunzione notificate e l'attestazione di pagamento delle somme ingiunte;
- ricevere e gestire atti di accertamento e verbali di illecito amministrativo redatti da altri organismi di controllo (N.A.S., ICQRF, Agenzia delle Dogane, Corpo Forestale, Regioni etc.);
- ricevere e trasmettere all'Autorità di Coordinamento, per la successiva comunicazione alla Commissione ed agli Stati membri eventualmente interessati, le notifiche di non conformità accertate per prodotti ortofrutticoli freschi provenienti da altro Stato membro o da un Paese terzo (parr. 1 e 2, art. 18 Reg. UE n.543/2011; art. 9 D.M. 5462/2011 e disposizioni attuative emanate dall'Agea).

Analoga attività è svolta riguardo alle notifiche di non conformità riguardanti i controlli sulle banane verdi, ai sensi del Reg. (UE) n. 1333/2011. Per gli adempimenti dell'Ufficio viene utilizzata una risorsa equivalente su base annua, oltre ad un supporto amministrativo in carico all'Area Controlli: le giornate ispettive sono ricondotte nell'ambito dei controlli ortofrutta – mercato interno.

2.2 Controlli svolti sulle domande di aiuto su incarico di Aqea O.P.

Rientrano in questo ambito le verifiche, svolte nei confronti di alcune categorie di beneficiari di misure di sostegno comunitario all'agricoltura, di natura istruttoria, di ammissibilità e di conformità -sia di tipo documentale, sia svolte direttamente "in campo"

presso le aziende agricole, le Organizzazioni di produttori e le loro Unioni Nazionali ed altri enti e strutture destinatarie di aiuti diretti da parte dell'U.E. e dell'Italia-.

L'attività di Agecontrol nel 2019 sarà caratterizzata dalla sostanziale continuità con quanto svolto nei tre anni precedenti, in relazione sia alla pluriennalità di alcuni settori (Promozione, Programmi Triennali Olio), sia alla prosecuzione di specifici regimi di intervento (Indigenti ed altri).

La pianificazione territoriale e temporale delle attività dipende da fattori quali:

- definizione, da parte di Agea, dei campioni di soggetti per i vari comparti e per ciascuna fase di controllo;
- a seconda del settore interessato, disponibilità dei dati e della documentazione relativa a progetti approvati, movimentazioni dei prodotti, etc.;
- disponibilità dei Manuali operativi e delle relative procedure e check-list di verifica, per ciascuna misura interessata;
- formazione, in aula ed in field, del personale addetto ai controlli.

2.2.1. Distribuzione di derrate alimentari del Programma FEAD – Fondo di aiuti europei agli Indigenti, ad opera di Organizzazioni Partner e Strutture Territoriali

Come noto il Reg. (UE) n. 223/2014 istituisce un Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) per il periodo 2014/2020, gestito dal Ministero del Welfare e dei Lavori Pubblici. che prevede, tra le misure di sostegno, la distribuzione di derrate alimentari per mezzo di organizzazioni partner. Il Ministero del Welfare ha stipulato una convenzione con Il MIPAAF, che affida ad AGEA la gestione delle forniture e la distribuzione dei prodotti alimentari finanziati con il Fondo in parola.

Tra le azioni inserite nel citato contesto normativo è prevista la fornitura e distribuzione di derrate alimentari, acquistate attraverso bandi di gara, per poi essere assegnate ad Organizzazioni partner riconosciute che -a loro volta- distribuiscono i prodotti ad una rete capillare di strutture territoriali affiliate alle stesse Organizzazioni capofila che curano la somministrazione delle derrate agli indigenti. E' previsto che le organizzazioni incaricate dell'attuazione del piano di distribuzione debbano tenere un'adeguata contabilità di magazzino e consentire l'accesso alle autorità competenti per i controlli.

Nel corso dei controlli alla distribuzione FEAD, sarà sottoposta a verifica anche la distribuzione degli aiuti alimentari finanziati con il Fondo Nazionale del MIPAAF, sia nella fase di produzione e consegna alle OpC con circa 100 controlli quali-quantitativi presso gli stabilimenti, sia nella fase di distribuzione a cura delle Organizzazioni partner.

In tale ambito, come noto, il FEAD prevede che una percentuale dei fondi stanziati possa essere utilizzata per le spese di gestione del Fondo stesso, stabilito dal Ministero del Welfare in una quota massima del 4%. I costi previsti dall'Agecontrol per i controlli FEAD rientrano, quindi, nell'ambito di tale finanziamento a cui Agea può attingere per la copertura delle spese di gestione del Fondo.

Si ritiene, infine, che ai costi delle analisi di laboratorio sostenute direttamente dall'Organismo Pagatore Agea, si debba prevedere in aggiunta la somma di Euro 20.800,00 per la gestione e l'invio dei campioni delle derrate alimentari ai laboratori.

2.2.2. Programmi di promozione ed informazione dei prodotti agroalimentari

I controlli riguardano i progetti approvati da Agea, relativi alle azioni di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari in Italia e nei Paesi Terzi e sono volti ad accertare la realtà e la congruità delle azioni realizzate dai Beneficiari e dagli Organismi Esecutori rispetto ai contenuti ed agli impegni finanziari indicati nel progetto. Le verifiche sono articolate - in via generale - in controlli contabili, documentali, in loco e controlli tecnici "in itinere" in loco, svolti per accertare l'effettività delle azioni e degli eventi realizzati come di seguito descritto.

2.2.3 Programmi di promozione dei prodotti agroalimentari nel Mercato Comunitario e nei Paesi Terzi

Gli ambiti di intervento si differenziano nei seguenti settori:

- a) promozione dei prodotti agricoli nel mercato interno e paesi terzi (Regg. (CE) nn. 3/2008 e 501/2008) e per i progetti presentati a partire dall'annualità 2016/2017 (Regg. (UE) n. 1144/2014 e n.1831/2015);
- b) OCM vino (Reg. (UE) n. 1308/2013 art. 45), relativamente alle azioni di promozione nei Paesi Terzi attuate secondo le disposizioni del Reg. (CE) n. 555/2008.

Le attività sono articolate in controlli documentali d'ufficio, contabili in loco e tecnici in itinere, svolti per accertare le spese realmente sostenute, nonché l'effettivo e corretto svolgimento delle azioni e gli eventi realizzati.

Nel 2019, secondo le indicazioni del Settore specifico di Agea e sulla base dei programmi attualmente in vigore, si prevedono nell'ambito delle due misure le seguenti attività:

- azioni di informazione e di promozione dei prodotti agroalimentari nel mercato comunitario e nei Paesi terzi; complessivamente si stimano circa 25 controlli, di cui 8 controlli sulle domande trimestrali, 17 controlli a saldo. I controlli in itinere verranno effettuati solo su richiesta specifica di Agea;
- azioni di promozione sul vino nei Paesi terzi; Nel corso del 2019 si prevede di dover svolgere circa 30 controlli in loco di saldo sui progetti residui relativi alla campagna 2015/16.

Per i progetti delle annualità 2016/17 e 2017/18 occorre tener conto delle previsioni dei nuovi regolamenti n. 1149/2016 e 1150/2016 che indicano l'obbligo di effettuare controlli amministrativi sistematici sulle domande di pagamento e controlli in loco su un campione del 5% - sia per numero che per importo - di progetti rendicontati. Inoltre i controlli relativi ai progetti della campagna 2017/18 devono essere conclusi entro 12 mesi dalla rendicontazione e pertanto entro il febbraio 2020.

Ne consegue che nell'esercizio 2019 devono essere svolti circa 520 controlli amministrativi (240 16/17 e 280 17/18) di sede.

Dovranno inoltre essere effettuati - tenuto conto del numero dei progetti presentati per le campagne 2016/2017 e 2017/18, circa 50 controlli contabili in loco al fine di rispettare il limite imposto dai regolamenti citati, scelti sulla base di una analisi di rischio da definire in accordo con Agea.

Relativamente alla annualità 2018/19 il D.M. 60710/2017 (art.13, comma 2) dispone che Agea, avvalendosi dell'Agecontrol, effettui le verifiche precontrattuali su tutti i progetti nazionali, regionali e multiregionali entro 60 giorni dalla trasmissione delle graduatorie, propedeutica alla stipula dei contratti. Trattasi di una attività di verifica documentale sui requisiti di partecipazione al bando di misura e sulla verifica dei parametri che hanno determinato la posizione in graduatoria dei soggetti proponenti. Nel complesso, sulla base delle informazioni ad oggi conosciute si prevede di istruire (circa) 300 progetti i cui esiti saranno trasmessi ad Agea, alle Regioni e al Mipaaf. Tale previsione comprende sia i progetti relativi alla 2018/19 svolti a cavallo dei 2 esercizi, sia quelli che presumibilmente riguarderanno la campagna 2019/2020, che verranno iniziati a fine 2019.

Appare evidente che il settore sopra descritto sarà interessato da notevoli modifiche procedurali che dovranno consentire lo svolgimento di controlli documentali completi svolti di sede, sulla base della documentazione di rendicontazione trasmessa dai beneficiari, che deve essere il più possibile omogenea in modo da consentire una agevole valutazione da parte degli ispettori, senza incidere sull'efficacia del controllo.

2.2.4 Programma latte nelle scuole

Nel 2019 dovranno essere gestite le domande di aiuto relative alla misura prevista dalla nuova programmazione di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 e dai Regg. nn. 39 e 40 del 2017.

In tale ambito la strategia nazionale prevede risorse disponibili pari a circa euro 9.200.000, 00, di cui il 75% destinato alle attività di fornitura e distribuzione dei prodotti, il 15% alle misure di accompagnamento ed il rimanente 10% ad azioni di pubblicizzazione, comunicazione e monitoraggio; queste attività sono state assegnate ad Enti pubblici tramite accordi di cooperazione, mentre per la fornitura dei prodotti sono previsti specifici Bandi di gara.

Il Mipaaf ha attivato un accordo di cooperazione con Unioncamere e con il C.R.E.A, disciplinato da apposite convenzioni in relazione alle azioni di pubblicità, informazione, misure di accompagnamento, formazione e monitoraggio. In tale ambito Agecontrol è stata incaricata di svolgere i controlli tecnico contabili, per conto di Agea OP, sulle domande di pagamento a saldo nei confronti dei citati enti pubblici;

La misura prevede la messa a bando di 10 lotti di distribuzione dei prodotti lattiero caseari agli allievi delle scuole aderenti al programma per i quali è prevista l'effettuazione di un controllo contabile in loco sulle domande di pagamento presentate da ciascun soggetto aggiudicatario.

Come previsto dall'art. 10 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2017/39 dovranno essere svolte le verifiche in itinere che interesseranno almeno l'1 % dei plessi serviti, si stima pertanto di effettuare circa 100 controlli presso gli istituti scolastici per la verifica delle modalità di distribuzione e della conformità qualitativa del prodotto somministrato.

Potranno, inoltre, essere previsti circa 30 controlli tecnico qualitativi da svolgere presso gli stabilimenti di confezionamento dei prodotti in cui saranno effettuati altrettanti prelievi di campioni da sottoporre ad analisi qualitative di laboratorio per accertarne la rispondenza ai requisiti qualitativi stabiliti dal disciplinare di gara.

Si prevede inoltre di effettuare n. 12 controlli contabili in loco per la verifica delle domande di aiuto presentate dagli aggiudicatari e dagli Enti Pubblici coinvolti nel programma.

2.2.5 Programma frutta e verdura nelle scuole

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 sono entrati in vigore i Regolamenti (UE) n. 39/2017 e n. 40/2017 che stabiliscono le nuove modalità d'applicazione dell' art. 23 del Reg. (UE) n. 1308/2013, relativamente alla concessione di aiuti comunitari per la distribuzione di frutta, verdura, ortofrutticoli trasformati e relativi prodotti derivati, ai bambini negli istituti scolastici nell'ambito del Programma citato. Sulla base della Strategia Nazionale, nell'anno scolastico 2018/2019 il Gruppo Bersaglio è costituito da circa 1.000.000 allievi, pari a oltre il 35% della popolazione scolastica della scuola primaria nazionale, distribuiti in quasi 6.000 plessi scolastici.

Per la realizzazione di *Frutta e Verdura nelle Scuole* il MIPAAF ha indetto il *Bando di Gara 2017-2023* (sei anni) con procedura ad evidenza pubblica di rilevanza comunitaria, avente per oggetto l'appalto della fornitura e del servizio di distribuzione di prodotti ortofrutticoli, nonché della realizzazione di alcune Misure Educative di Accompagnamento, a favore del Gruppo Bersaglio, aggiudicato mediante procedura aperta con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

In particolare, la D.G. della qualità agroalimentare, ippiche e pesca del MIPAAF (Dipartimento Politiche competitive, qualità agroalimentare e pesca), in esecuzione del Decreto Direttoriale Prot. n. 56406 del 21.07.2017, ha bandito il Bando di Gara a procedura aperta per la stipula di un Accordo-Quadro della durata di sei anni scolastici, per ciascuno dei 10 Lotti previsti; il valore stimato è di € 107.704.500 (pubblicazione in GUUE il 09.08.2016).

L'attività dell'Agenzia, realizzata sulla base delle indicazioni di AGEA per lo specifico comparto, prevede 5 tipologie di controllo, così attuate:

- n. 270 controlli in loco presso altrettanti Plessi Scolastici destinatari della distribuzione dei prodotti ortofrutticoli, corrispondenti a oltre il 4% dei plessi partecipanti, selezionati con criteri di rappresentatività (numero di allievi, distribuzione territoriale, etc.). Le problematiche insorte, con particolare riferimento al precedente anno di attività, richiedono un intervento di monitoraggio e controllo più assiduo di quanto previsto dal Reg. (UE) 39/2017 (almeno 1%);

- n. 80 controlli di conformità tecnica presso le aziende di confezionamento ed imballaggio dei prodotti che gli Aggiudicatari utilizzano ai fini del Programma, inclusa la verifica di aspetti amministrativi e tipologici degli approvvigionamenti della materia prima (origine, certificazione qualità).
- Nell'ambito del controllo presso gli stabilimenti di confezionamento, è previsto il prelievo di campioni di prodotti ortofrutticoli, effettuato prima della spedizione alle scuole. I campioni di prodotto (circa 80 stimati) vengono assoggettati ad analisi presso Laboratori Pubblici Accreditati (es. Agenzie Regionali per l'Ambiente, A.S.L., Istituti Zooprofilattici) per la ricerca di residui di fitofarmaci e la verifica della rispondenza alle tipologie dichiarate (biologico, lotta integrata). Il costo medio per analisi è stimato in circa 400 Euro, pertanto occorre valutare un costo complessivo aggiuntivo per analisi di laboratorio pari a circa 32.000 Euro;
- n. 18 controlli amministrativo-contabili di tipo intermedio e di saldo, realizzati presso gli Aggiudicatari (100%), finalizzati a determinare le spese ammissibili in relazione allo stato di avanzamento delle attività del Programma, in base alle rendicontazioni che corredano le Domande di pagamento previste per ogni richiesta di anticipazione del contributo. Si specifica che i controlli di saldo saranno 12 (10 agli aggiudicatari e 2 nei confronti degli Enti CREA e ISMEA), mentre la necessità di effettuare controlli intermedi dipende dal periodo di svolgimento del programma di distribuzione e dalle domande che saranno eventualmente presentate.

I controlli eseguiti presso le scuole vengono programmati inopinatamente nei giorni di consegna indicati nei calendari trasmessi e verbalizzati in contraddittorio con il referente scolastico del Programma o con il referente dell'Aggiudicatario, se presente. Anche le verifiche presso le aziende di confezionamento ed imballaggio sono svolte inopinatamente nei giorni di lavorazione indicati nel relativo calendario, verbalizzate in contraddittorio con il referente della ditta commissionaria: esse costituiscono la fase di rilevamento del modus operandi nella realizzazione dell'Offerta aggiudicata.

Detti controlli, tra l'altro, sono incentrati sulla verifica della conformità tecnica dei prodotti somministrati agli allievi (scuole) o in corso di consegna (aziende di confezionamento) alle norme di commercializzazione (Reg UE 543/2011) e dell'aderenza al dettato del Programma (Strategia Nazionale, Bando MIPAAF, Contratto sottoscritto dagli aggiudicatari con AGEA). Le irregolarità accertate (controllo di conformità tecnica), sono oggetto di riscontro amministrativo-contabile ed applicazione (eventuale) di penalità nel corso delle fasi di controllo intermedio e di saldo.

Inoltre, attraverso i controlli in loco e quelli amministrativo-contabili, viene verificata la realizzazione delle misure di accompagnamento, sia presso le scuole (nel corso degli accertamenti sulla distribuzione dei prodotti), sia durante i controlli intermedi e di saldo (per quanto concerne la verifica della documentazione contabile e amministrativa di supporto).

2.2.6 Programmi triennali delle Organizzazioni del settore oleicolo, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013

Il Reg. (UE) n. 1308/2013, (art. 29) stabilisce che l'Unione finanzia programmi di attività triennali, elaborati da organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali riconosciute, in uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- monitoraggio e gestione del mercato nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;
- miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura;
- miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione;
- miglioramento della qualità della produzione di olio di oliva e di olive da tavola;
- sistema di tracciabilità, certificazione e tutela della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola (in particolare: controllo della qualità degli oli di oliva venduti ai consumatori finali, sotto l'autorità delle amministrazioni nazionali;)
- diffusione di informazioni sulle misure adottate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori oppure organizzazioni interprofessionali al fine di migliorare la qualità dell'olio d'oliva e delle olive da tavola.

Nel corso del 2019 si concluderà la prima annualità dei programmi approvati ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 611/2014 e smi (31 marzo) e inizierà la seconda annualità del triennio.

In tale ambito si prevede di effettuare circa 80 controlli tecnico contabili in loco per la verifica delle varie fasi previste dalla normativa (controllo anticipi e saldo annuale) su 36 organizzazioni beneficiarie. Per ogni progetto approvato si ritiene di effettuare almeno una verifica tecnica in itinere (inserita all'interno del controllo contabile di prima fase, anticipi o di erogazione del secondo stato di avanzamento), fatta eccezione per le organizzazioni che non richiedono la seconda rata dell'anticipo per le quali occorre svolgere il controllo tecnico in itinere in loco, in relazione alle quali si prevedono circa 20 interventi, comprese le verifiche sugli eventi subordinati alla trasmissione degli incarichi specifici da parte di Agea. In seguito alle modifiche normative riguardanti in particolare il regime delle cauzioni non verrà effettuato un controllo specifico per la svincolo delle fidejussioni, ma eventualmente solo comunicata la possibilità di svincolare la garanzia in relazione agli esiti dei controlli previsti in prima fase.

Per le organizzazioni delegate, inoltre, deve essere previsto almeno un controllo in itinere di tipo tecnico e contabile nel triennio (60 controlli annuali).

Complessivamente i controlli di competenza nello specifico settore per la 1° annualità 2018/19 e la 2° annualità 2019/20 ammontano a circa 160.

2.2.7 Controlli sulle domande di pagamento per misure a bando GAL connesse agli investimenti presentate nella Regione Sardegna. Reg. (CE) n. 1698/2005 e Reg. (UE) n. 65/2011

All'Agecontrol è stata affidata l'attività di ricezione, presa in carico, protocollazione, controllo amministrativo ed istruttoria delle domande di pagamento nonché della loro revisione, oltre che l'invio ad AGEA degli elenchi delle domande istruite e liquidabili da autorizzare al pagamento.

A seguito dell'approvazione delle domanda d'aiuto e della concessione del finanziamento, azione di competenza dei GAL (Gruppi di Azione Locale), i beneficiari possono presentare ad Agecontrol le domande di pagamento dell'anticipazione e quelle per il rimborso delle spese sostenute (SAL e saldo finale). Il GAL è responsabile della predisposizione e pubblicazione dei Bandi che devono attenersi alle disposizioni stabilite dal PSR 2007/2013, dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore. L'iter procedurale dei controlli da svolgere sulle misure e azioni attivate, è quello previsto dal PSR 2007/2013.

La Regione Sardegna ha concesso una ulteriore proroga per la conclusione dei lavori sui progetti approvati e finanziati fino al 31 ottobre 2018 per le misure afferenti la programmazione 2007/2013, riferite alle domande di aiuto rilasciate in ambiente SIAN. Questo potrebbe comportare la necessità di istruire alcune domande di pagamento nel corso del 2019 comprese le domande relative ai rimborsi IVA per gli enti pubblici; inoltre potranno pervenire anche nuove domande riferite alla programmazione 2014/2020, previo ulteriore incarico di Agea.

In tale ottica si prevede di istruire circa 20 domande di pagamento di saldo e circa 10 per rimborso IVA, per le quali Agecontrol (entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione cartacea) curerà i controlli tecnico-amministrativi ex art. 24 par. 3 del Reg. UE n. 65/2011 -

I soggetti interessati (imprenditori agricoli, enti pubblici o loro associazioni, soggetti privati) devono presentare la copia cartacea della domanda di pagamento prodotta dal sistema SIAN, presso gli sportelli Agecontrol, nei tempi previsti dai bandi. Sono previsti controlli per le diverse fasi di cui si compone il procedimento amministrativo, di seguito indicate:

- ricevibilità e ammissibilità amministrativa delle domande di pagamento;
- istruttoria per le domande di richiesta di anticipo (eventualmente per le domande 2014/2020);
- istruttoria per controllo stato avanzamento lavori;
- istruttoria finale (collaudo) e saldo del contributo.
- Istruttoria domande di pagamento dell'IVA.

Le attività da svolgere prevedono controlli amministrativi di tipo tecnico-documentale sul 100 % delle istanze presentate, oltre a sopralluoghi *in situ* nei casi di domande di Saldo.

2.2.8 Controlli sulle domande di pagamento nell'ambito del PSRN e della Rete Rurale Nazionale

Con nota ORPUM n. 80143 del 12 ottobre 2018 Agea ha incaricato Agecontrol di svolgere le verifiche istruttorie sulle Domande di Pagamento per la misura 20.2 – assistenza tecnica alla Rete Rurale Nazionale in cui il beneficiario del pagamento era il Mipaaff e il fornitore dei servizi la società SIN SpA. Con successivi incontri si è appreso che Agecontrol dovrà istruire ulteriori domande riferite anche ad altre misure nell'ambito

del PSRN 2014-2020 in cui i beneficiari sono Agea stessa e fornitore dei servizi Sin S.p.A. (mis. 17; 4.3;10.2. e 16.2).

In tale ottica sono stati previsti 3 interventi di controllo amministrativo e in loco sulle domande di pagamento trasmesse dal beneficiario sopra indicato per le misure non connesse alle superfici e agli animali.

2.2.9 Controlli sulla Misura Apicoltura

A partire dall'annualità 2017 alcune Regioni hanno rinunciato alla delega di Agea relativamente allo svolgimento dei controlli in loco previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 2015/1368; in tale contesto Agea ha incaricato l'Agenzia dell'effettuazione dei controlli in parola per le regioni Abruzzo, Umbria, Sicilia, Valle D'Aosta e per i progetti di competenza del Mipaaf.

Tenuto conto dei progetti controllati nel 2018, si prevedono nel corso del 2019 (circa) 75 controlli in loco distribuiti nelle regioni indicate.

L'incarico è stato affidato da Agea (nota ORPUM n. 44618 del 24.5.2017) ed oltre ai controlli in loco sono stati affidati anche quelli ex post per la verifica del mantenimento degli impegni di misura, in relazione ai quali si prevedono per il 2019 circa 20 verifiche ex post, in linea con l'esercizio precedente.

2.2.10 Controlli sugli investimenti previsti nell'ambito della OCM Vino

A partire dalla campagna vitivinicola 2010/2011, in attuazione dei Regg. (CE) n. 491/2009, 555/2008 e del D.M. n. 1831/2011 viene concesso un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trasformazione, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa. Il sostegno per gli investimenti materiali o immateriali realizzati da micro, piccole o medie imprese è erogato nel limite massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta.

Agecontrol è stata incaricata da Agea di effettuare le verifiche in loco per l'ammissibilità dei contributi richiesti relativamente alle aziende situate nelle Regioni Piemonte e Abruzzo, oltre che effettuare i controlli ex-post per la verifica del mantenimento degli impegni da parte dei beneficiari sulle regioni di competenza dell'O.P. . Complessivamente si prevedono circa 150 controlli, numericamente inferiori alle annualità precedenti in quanto nella Regione Piemonte i finanziamenti nel settore dell'OCM vino sono stati orientati -in prevalenza- alla ristrutturazione/riconversione ed allo sviluppo rurale.

2.2.11 Polizze assicurative vite da vino ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/13

A partire dal 1° gennaio 2014, la copertura assicurativa agevolata dei rischi agricoli per la coltura della vite da vino è effettuata nell'ambito del Regime di sostegno di cui all'art.49 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo e del Piano Assicurativo nazionale, approvato con Decreto MIPAAF, ai sensi del D.L.gs.n. 102/2004 e successive modifiche.

Possono accedere al pagamento del sostegno per l'assicurazione del raccolto i viticoltori che stipulano polizze assicurative o aderiscono a polizze assicurative collettive agevolate con il contributo pubblico per la copertura dei rischi di perdite economiche.

Nel corso del 2019 si prevede di effettuare circa 70 controlli sulle domande di aiuto presentate dagli agricoltori che hanno stipulato polizze sia in forma collettiva tramite i consorzi di difesa, sia per quelli che hanno stipulato polizze singole direttamente con le compagnie assicuratrici per l'anno 2018.

Tale controllo prevede la verifica di regolarità delle prescrizioni normative e alla congruità in ordine ai dati:

1. contenuti nelle polizze convenzione;
2. nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dai rappresentanti dei consorzi in merito al rispetto della conformità delle stipule con le prescrizioni di cui al piano Assicurativo nazionale;
3. nei certificati di assicurazione ove si verificheranno i dati essenziali atti alla determinazione del premio da attribuire a ciascun socio contraente selezionato per il controllo;
4. Nelle quietanze della compagnia verso il consorzio e nei confronti di ogni singola posizione socio.

Per la verifica della congruità dei dati riportati nei certificati e nelle quietanze viene eseguito un riscontro con il "Flusso Dati SIAN" trasmesso da Agea.

2.3 Controlli sulle attività delegate da Agea

Com'è noto Agea delega soggetti pubblici e privati per l'effettuazione di controlli di primo livello in settori diversi da quelli affidati ad Agecontrol; tra di essi, ad esempio, rientrano i Centri di Assistenza Agricola (CAA) o le Regioni/Province Autonome, che svolgono controlli istruttori e di ammissibilità relativi a vari comparti. Al riguardo, l'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 907/2014 prevede all'art. 1 lettera C, che il processo di delega sia accompagnato da adeguati strumenti di gestione e controllo, destinati a garantire affidabilità e trasparenza al sistema di riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi ed alla liquidazione dei conti di competenza dei diversi Fondi Comunitari (FEAGA, FEASR, etc.).

In tale contesto Agea affida ad Agecontrol controlli relativi alla rispondenza dei procedimenti predisposti dai delegati; l'attività dell'Agecontrol si svolge di norma (salvo eventuali affidamenti derivanti da separati atti convenzionali) in Regioni nelle quali non è presente un Organismo Pagatore Regionale (OPR) riconosciuto.

2.3.1 Centri di Assistenza Agricola (CAA)

I Centri di Assistenza Agricola (CAA) sono organismi privati riconosciuti a livello regionale -ai quali Agea affida compiti di istruttoria e custodia dei fascicoli aziendali e di ricevimento/valutazione di ammissibilità delle domande presentate dai produttori agricoli- che, attraverso atti convenzionali, assumono impegni ed obblighi della funzione delegata, tra cui quello di sottoporre tale attività a controllo. Si tratta di verifiche relative ad aspetti organizzativi e di funzionamento delle strutture locali dei CAA, oltre che

incentrate sulla corretta tenuta dei fascicoli aziendali gestiti su mandato dei produttori agricoli (secondo quanto stabilito nelle Circolari Agea, nel Manuale del Fascicolo e nell'atto convenzionale).

Nel 2019 si prevede di completare i controlli sul campione di strutture estratte con riferimento all'annualità 2017 (attività iniziata nel 2018) entro il primo bimestre dell'anno; al riguardo sono previsti un residuo di circa 10 controlli in loco presso le sedi dei CAA selezionati, con circa n. 250 fascicoli collegati. Nella seconda parte del 2019 verranno, inoltre, avviati i controlli sul campione riferito all'annualità 2018, per il quale si prevede di sottoporre a verifica circa 120 sedi con 3000 fascicoli collegati.

2.4 Controlli ex-post ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013

Agecontrol effettua i controlli ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 attribuiti da Agea, inerenti l'accertamento della realtà e regolarità delle operazioni che fanno parte, direttamente o non, del sistema di finanziamento del FEAGA. Tale attività viene espletata sotto il coordinamento del Servizio Speciale operante nell'ambito dell'Organismo di Coordinamento di Agea. L'attività riguarda un campione significativo di imprese, predisposto annualmente da Agea con il fine di assicurare la massima efficacia alle misure di rilevazione e di intervento in relazione alle eventuali irregolarità accertate. La selezione dei soggetti, che origina dalla rilevanza finanziaria del contributo percepito nell'anno FEAGA di riferimento, viene effettuata dalla stessa Agea sulla base di fattori di rischio periodicamente aggiornati ed integrati anche in base alle intervenute modifiche normative.

L'attività operativa è articolata su verifiche presso le imprese beneficiarie -in base ai documenti commerciali custoditi dalle medesime- completate da controlli incrociati in approfondimento, svolti presso terzi (fornitori di beni e/o di servizi), previsti mediamente in numero di due per ciascuna verifica presso beneficiari.

Per ciò che concerne la quantificazione delle attività occorre considerare che, per ciascuna annualità FEAGA (anno <n>), l'attività di verifica deve essere espletata nel periodo che va dal 1° luglio dell'anno <n+1> al 30 giugno dell'anno <n+2>. Pertanto, nel primo semestre dell'esercizio 2019, i controlli riguarderanno l'annualità FEAGA 2017, annualità per la quale al campione selezionato pari a 274 beneficiari (da sottoporre a verifica nel periodo 1.7.2018/30.6.2019), cui si aggiungono circa n. 540 controlli incrociati (come detto, in media circa n. 2 per ciascun beneficiario). Alla data del 31 dicembre 2018, l'attività di controllo ha permesso di effettuare n. 70 controlli ad altrettanti beneficiari con i relativi controlli incrociati collegati, di cui n. 39 definiti, restano pertanto da effettuare nel primo semestre circa 204 controlli principali con i relativi controlli incrociati (circa 410).

Nel secondo semestre del 2019, saranno avviate le verifiche riferite all'annualità FEAGA 2018 su di un campione di imprese -che sarà definito da Agea nel corso dell'esercizio - alla data si valutano in circa 56 i controlli sui beneficiari che possono essere iniziati nel periodo, oltre ai connessi controlli incrociati (circa 110). Non si dispone di elementi utili per ipotizzare una variazione dei tempi medi unitari di verifica rispetto all'annualità precedente. Ad ogni buon conto, l'ambiente SIAN pone ancora oggi -di fatto- rispetto al monitoraggio dell'andamento dei controlli in esame, vincoli che pregiudicano significativamente il controllo della gestione dell'attività ispettiva in

svolgimento e che discendono dal carattere di “esclusività” di accesso che permette - oltre che al Servizio Speciale dell'Area Coordinamento - solamente agli ispettori assegnatari delle verifiche di accedere alle medesime. Complessivamente quindi i controlli previsti nel corso del 2019 sono quantificabili in circa 260 controlli principali e n. 520 controlli incrociati connessi .

2.5 Audit sulle operazioni in ambito Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP 2014-2020)

Le attività di audit sulle operazioni del FEP 2017-2013 sono state completate nel corso del 2018, tuttavia Agea con nota prot. 68064 del 28/08/2018 ha richiesto il supporto dell'Agecontrol per la redazione dei report intermedi e finali necessari alla chiusura del PO FEP. In tale ambito nel corso del 2019 si dovranno completare le redazioni di alcuni report finali relativi alle regioni Marche, Campania e Puglia - quest'ultima relativamente al I e al II campione dell'ultimo periodo di certificazione. Non è stato possibile terminare tali attività entro il 2018, in quanto non sono pervenuti gli esiti dei report intermedi da parte delle regioni sopra indicate.

Per quanto attiene alle operazioni connesse al programma FEAMP alla data non si dispone di informazioni certe sulle operazioni certificate da verificare a campione, si ritiene pertanto di indicare in via cautelativa un impegno per lo svolgimento di circa 30 controlli di audit.

Analogamente a quanto detto per i controlli “ex post” Reg. (UE) n. 1306/2013, anche per gli audit delle operazioni FEAMP non si dispone di elementi che lascino stimare una significativa variazione dei tempi medi unitari di verifica rispetto a quelli consuntivati per le annualità precedenti del FEP.

Alla realizzazione dei controlli sopra analiticamente descritti concorrono una serie di attività correlate, svolte a supporto degli ispettori e necessarie per la programmazione degli interventi che spesso devono essere effettuati “ad horas” su tutto il territorio, che di seguito vengono brevemente illustrate.

Supporto e coordinamento uffici periferici

Agecontrol per gestire le sopra descritte attività di controllo ha costituito, nell'ambito dell'Area Controlli, un nucleo tecnico di esperti in ciascun settore di intervento che provvede a elaborare e aggiornare le procedure e i verbali di controllo e, in via principale, a fornire il supporto all'attività ispettiva di field al fine di garantire omogeneità di comportamento nello svolgimento delle verifiche.

L'ufficio in parola si interfaccia costantemente con i competenti uffici di Agea e del Mipaaf, analizza la normativa di ciascun settore, monitora qualitativamente l'attività ispettiva effettuando un controllo di qualità sugli atti ispettivi prima dell'inoltro all'OP Agea e risponde ai quesiti ispettivi che di volta in volta si presentano. Produce inoltre analisi, relazioni e report sulle attività svolte, collabora con la programmazione centrale per definire le priorità ispettive e analizzare le tempistiche dei controlli, cercando

soluzioni procedurali ed organizzative in grado di migliorare le performance qualitative e quantitative dell'attività ispettiva. Effettua l'attività formativa necessaria alle unità ispettive impegnate nei controlli e partecipa direttamente allo svolgimento delle attività di controllo.

A corollario dei controlli e delle azioni descritte, svolge una cospicua attività per il rilascio delle autorizzazioni ai regimi agevolati previsti dalla normativa comunitaria e nazionale (Autocontrollo e Logo Comunitario), e la gestione delle comunicazioni obbligatorie a carico degli operatori ortofrutticoli (notifiche di spedizione).

Sempre nell'ambito dei regimi di esenzione vengono gestite istanze di autorizzazione all'Esenzione dal Controllo sulle banane verdi non maturate delle varietà del genere Musa, destinate al consumo fresco, presentate dagli importatori interessati.

Nel complesso le funzioni di Supporto alle attività ispettive concorrono al raggiungimento degli obiettivi del programma di attività con un apporto in termini di risorse equivalenti corrispondente, come detto, a 20 risorse su base annua oltre a 9 risorse amministrative in carico all'Area Controlli.

Programmazione centrale

L'ufficio gestisce la programmazione delle attività ispettive attraverso l'assegnazione alle funzioni di controllo degli obiettivi da conseguire nell'unità di tempo stabilita attraverso (anche) il monitoraggio continuo degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni in termini di attività, risorse impiegate e tempi medi unitari consuntivati.

La programmazione centrale governa, inoltre, le richieste di controllo per i prodotti ortofrutticoli freschi destinati all'importazione e all'esportazione.

Il predetto ufficio è, come detto, presidiato da 1 risorsa ispettiva media annua e 6 risorse amministrative in carico all'Area Controlli.

Di seguito si allega una tabella riepilogativa delle attività che costituiscono il programma di controlli per il 2019:

SETTORI DI ATTIVITA'		RIMODULAZIONE PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2019				
		INTERVENTI	GIORNATE ISPETTIVE		GIORNATE ISPETTIVE	RISORSE MEDIE ANNUE (ispettori)
			N.ro	Field		
Controlli sulle forniture di derrate alimentari per gli indigenti (FEAD)	Controllo forniture (Fondo Nazionale)	100	50	-	50	0,2
	Controllo iniziale/finale presso stabilimento	150	150	-	150	0,7
	Controllo quali-quantitativo C/O stabilimento/Ente	500	300	-	300	1,5
TOTALE CONTROLLI INDIGENTI		750	500,0	0,0	500,0	2,5
PROMOZIONE - Regg. (CE) n. 3/08; n.501/08; Reg (UE) 1144/2016	Controllo domanda (PZU)	8	-	40	40	0,2
	Controllo contabile a saldo (PZC/PZE)	4	19	13	32	0,2
	Controllo contabile ufficio (reg 1144) (NPZ)	13	-	91	91	0,5
Promozione vino Paesi Terzi - Reg. (CE) n. 555/2008; Reg. (UE) 1308/2013	Controllo contabile in loco camp.2015/16	30	180	180	360	1,8
	Controllo contabile in loco camp. 2016/17 e 2017/2018	50	300	300	600	3,0
	Controllo amministrativo d'ufficio 2016/17 e 2017/18	520	-	3.120	3.120	15,5
	Controllo contabile di sede (CU) 2018/19	10	-	35	35	0,2
	Controlli precontrattuali 2018/19 e 2019/2020	300	-	240	240	1,2
Frutta nelle scuole Reg. (UE) n.39/17; Reg. (UE) n. 40/17 - anno scolastico 2017/18	Controllo amm. e conformità presso Istituti scolastici	270	151	65	216	1,1
	Controllo presso stabilimenti di produzione	80	50	6	56	0,3
	Prelevi campioni di frutta e ortaggi	80	14	2	16	0,1
	Controllo amm. Cont. Domande aggiudicatari	18	288	72	360	1,8
Latte alle scuole Reg. CE n. 1308/13, Reg. (UE) n.39/17; Reg. (UE) n. 40/17 - anno scolastico 2017/18	Controlli in itinere c/o scuole (a.s.18/19)	100	56	24	80	0,4
	Controllo presso stabilimenti di produzione	30	27	3	30	0,1
	Prelevi campione prodotti lattiero caseari	30	5	1	6	0,0
	Controllo amm. Cont. Domande aggiudicatari	12	216	24	240	1,2
Polizze Assicurative Vite da vino (Reg. Ue 1308/2013 art.49)	Controllo documentale di sede anno 2018	70	-	49	49	0,2
TOTALE CONTROLLI PROMOZIONE		1.625	1307,6	4263,4	5571,0	27,7
PROGRAMMI TRIENNALI ORGANIZZAZIONI OPERATORI OLIVICOLI (Reg UE n. 1308/2013 art.29) Reg. (UE) n. 611/2014 1° annualità	Organizzazioni - Controllo acconto e saldo	80	320	320	640	3,2
	Organizzazioni - Controllo in itinere eventi	20	36	4	40	0,2
	Org. delegate - Controllo in itinere (tecnico, contabile, eventi)	60	108	72	180	0,9
TOTALE CONTROLLI REG.1308 art.29		160	464,0	396,0	860,0	4,3
CONTROLLI TECNICO-ISTRUTTORI SU DOMANDE DI PAGAMENTO PSR SARDEGNA	Controlli tecnico-istruttori in situ (Saldi)	20	28	42,0	70,0	0,3
	Controlli tecnico-documentali di sede (domande IVA)	10	-	8,0	8,0	0,0
Controlli sulle domande di pagamento PSRN e RRN 2014-2020 Reg. (UE) 1305/2013	Controlli tecnico - amministrativi	3	18	42,0	60,0	0,3
Misura Apicoltura	controlli in loco (Umbria e abruzzo)	75	122	13,5	135,0	0,7
Misura Apicoltura	controlli ex-post (umbria e abruzzo)	20	23	2,6	26,0	0,1
Controlli OCM vino - investimenti (Reg.CE n. 555/08)	controllo domanda e controlli ex-post	150	122	14	135	0,7
CONTROLLI ORTOFRUTTA - REG. (UE) N. 543/2011	Controllo prodotti commercializzati (MNT)	15.000	2.697	1.953	4.650	23,1
	Controllo prodotti in importazione (IMP)	9.500	1.262	315	1.577	7,8
	Controllo prodotti in esportazione (EXP)	56.500	5.288	3.526	8.814	43,9
TOTALE CONTROLLI ORTOFRUTTA		81.000	9247,0	5794,0	15041,0	74,8
CONTROLLI SULLE ATTIVITA' DELEGATE DA AGEA						
CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA) - AGEA	Controllo Struttura - completamento 2017	10	12	3	15	0,1
	Controllo Fascicolo aziendale - completamento 2017	250	48	12	60	0,3
	Controllo Struttura - 2018	120	96	24	120	0,6
	Controllo Fascicolo aziendale - 2017 -	3.000	576	144	720	3,6
TOTALE CONTROLLI CAA		3.380	732,0	183,0	915,0	4,6
TOTALE GENERALE ATTIVITA' E RISORSE FUNZIONE CONTROLLI ORTOFRUTTA E ALTRI CONTROLLI		87.193	12.563	10.758	23.321	116
CONTROLLI EX-POST - Reg. (UE) n. 1306/2013						
CONTROLLI EX-POST - Reg. (UE) n. 1306/2013	Controllo presso beneficiari	260	2.158	2.158	4.316	21,5
	Controllo incrociato presso terzi	520	1.149	619	1.768	8,8
TOTALE CONTROLLI EX-POST (Reg. UE n.1306/2013)		780	3307,2	2776,8	6084,0	30,3
FONDO EUROPEO PER LA PESCA - FEAMP 2014-2020	Audit sulle operazioni -	30	101	124	225	1,1
TOTALE GENERALE ATTIVITA' E RISORSE FUNZIONE CONTROLLI 1306 E FEP		810	3.408	2.901	6309,0	31,4
TOTALE GENERALE PROGRAMMA DI ATTIVITA'		88.003	15971,5	13658,6	29630,0	147

3. BANCA DATI NAZIONALE OPERATORI ORTOFRUTTICOLI

Tra i compiti istituzionali affidati all'Agenzia dalla normativa nazionale connessi ai controlli di conformità dei prodotti ortofrutticoli, vi sono -come detto- anche le attività di aggiornamento della banca dati operatori ortofrutticoli. E' l'articolo 5 del D.M. 5462/2011 che prescrive che per la costituzione e l'aggiornamento della Banca Dati Nazionale gli operatori presentino ad Agecontrol S.p.A. apposita domanda di iscrizione e/o di aggiornamento, utilizzando la modulistica predisposta dall'Autorità di Coordinamento. Agecontrol è affidataria, pertanto, del ricevimento e della gestione delle domande inviate, intese sia come modifiche, sia come nuove iscrizioni alla Banca Dati Nazionale, per le quali cura l'istruttoria, la risoluzione delle eventuali anomalie, l'acquisizione informatica dei dati e delle informazioni ricevute, nonché l'attribuzione e la comunicazione dei numeri di iscrizione agli interessati.

In sintesi, l'attività di aggiornamento è rappresentata da tre aspetti principali:

- gestione delle nuove Domande di iscrizione;
- modifica dei dati degli operatori già iscritti;
- cancellazione delle posizioni non più attive.

L'aggiornamento comprende anche la cancellazione dei soggetti non più tenuti all'iscrizione e l'implementazione degli elementi già presenti nella Banca Dati con le nuove informazioni acquisite nel corso dell'attività di controllo e/o richieste a mezzo lettera inviata direttamente all'operatore. Vengono, inoltre, acquisiti gli esiti dei controlli svolti nelle varie fasi della commercializzazione presso le imprese, nonché le eventuali sanzioni applicate.

Nel caso di aggiornamenti derivanti dai controlli in campo, la struttura operativa che rileva la variazione comunica l'informazione alle strutture interne competenti a valutare la modifica ed eventualmente ad aggiornare i dati sul SIAN. Qualora persistano dubbi circa la cessata attività o il trasferimento della struttura commerciale, si effettuano ulteriori riscontri con l'Anagrafe Tributaria e/o con le Camere di Commercio, per accertare l'effettiva situazione.

In tale ambito, nell'esercizio 2019 proseguirà l'attività inerente la ricezione delle domande, la loro istruttoria e le comunicazioni agli operatori. L'istruttoria delle domande comporta l'esame formale e sostanziale della modulistica compilata e della documentazione allegata trasmessa dall'operatore, la risoluzione delle eventuali anomalie (mediante richiesta di integrazione di dati e/o documenti necessari), l'acquisizione dei dati al SIC con procedure informatizzate, l'inserimento dei dati sul portale SIAN ed infine l'invio agli operatori degli attestati di iscrizione/modifica/cancellazione alla BDNOO.

Complessivamente all'ufficio in parola sono assegnate 6 risorse amministrative in carico all'Area Controlli.

4. GESTIONE ASPETTI SANZIONATORI

La legge n.71/05 ha attribuito ad Agecontrol, tra l'altro, la potestà sanzionatoria per le violazioni sanzionate ai sensi del Decreto Legislativo n.306/02.

A tale fine la società ha istituito una specifica struttura interna ("Ufficio Contestazioni"), le cui attività sono, in sintesi, la verifica della correttezza formale delle contestazioni stesse ed il controllo/classificazione delle irregolarità accertate nel corso dell'attività ispettiva. Tale scelta di natura organizzativa ha permesso non solo di "sollevare" le risorse ispettive impegnate di field dai successivi adempimenti di legge, ma di osservare scadenze ed obblighi di legge con maggiore tempismo riducendo, altresì, il numero di (eventuali) contenziosi. Inoltre, è stata agevolata la ricerca di una sempre maggiore uniformità di comportamento del personale impegnato nell'attività di controllo, sia nella fase di accertamento, sia in quella della redazione e notificazione degli atti relativi.

In particolare, sono state assegnate all'Ufficio Gestione Contestazioni le seguenti competenze:

- presa in carico di ogni p.v. di illecito amministrativo per irregolarità sanzionate dal d.lgs n. 306/2002, costituendo una specifica pratica per singola irregolarità ed inserendo, in apposita applicazione informatica, le informazioni d'interesse e verificare il rispetto dei requisiti formali dell'atto formato dal pubblico ufficiale e predisporre apposita nota, con le necessarie formali modifiche od integrazioni da apportare nel caso l'atto non sia conforme;
- monitoraggio delle scadenze, redigere e gestire gli atti ed i provvedimenti previsti dalla legge n.689/81 agli articoli 14 (notificazione), 16 (pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria in misura ridotta), 18 (scritti difensivi pervenuti entro 30 giorni dalla consegna o dalla notifica della contestazione e delle controdeduzioni destinate alla Funzione Affari Legali), 17 (redazione del rapporto dopo 60 giorni dalla notificazione della contestazione, in assenza dell'attestazione dell'avvenuto pagamento della sanzione amministrativa in misura ridotta);
- acquisizione delle ordinanze-ingiunzione notificate e l'attestazione di pagamento delle somme ingiunte;
- ricezione e gestione degli atti di accertamento e verbali di illecito amministrativo redatti da altri organismi di controllo (N.A.S., ICQRF, Agenzia delle Dogane, Corpo Forestale, Regioni etc.);
- ricezione e trasmissione all'Autorità di Coordinamento, per la successiva comunicazione alla Commissione ed agli Stati membri eventualmente interessati, delle notifiche di non conformità accertate per prodotti ortofrutticoli freschi provenienti da altro Stato membro o da un Paese terzo (parr. 1 e 2, art. 18 Reg. UE n.543/2011; art. 9 D.M. 5462/2011 e disposizioni attuative emanate da Agea).

Per gli adempimenti dell'Ufficio vengono utilizzate 2 risorse equivalenti su base annua, oltre ad un supporto amministrativo in carico all'Area Controlli.

BILANCIO PREVISIONALE 2019

PREMESSA

La presente previsione di spesa è stata predisposta sulla base dell'impegno operativo, incentrato sulle attività di controllo in campo, come ampiamente descritto nel "Programma di attività", formulato dalle Funzioni Ispettive di concerto con gli uffici tecnici di Agea, e rivisto a seguito della già citata comunicazione di Agea del 7 marzo u.s. prot. n. 20779, in cui è stato richiesto il contenimento delle spese nei limiti delle disponibilità indicate nella stessa.

I costi rappresentati nella presente previsione di spesa, che consentono di realizzare gli obiettivi di controllo riflessi nel suddetto Programma di attività, sono stati quantificati sulla base delle reiterate esigenze di contenimento della spesa, come sopra rappresentato ed in continuità con quanto realizzato nei precedenti esercizi.

La determinazione della previsione delle spese tiene conto della circolare n. 31/2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, predisposta con specifico riferimento al bilancio di previsione 2019. I costi sono stati determinati nel rispetto delle norme di riferimento, già da tempo applicate in forza di precedenti determinazioni e su invito del socio a seguito della Spending Review, attualmente vincolanti per Agecontrol, quale Società inclusa (da settembre 2014) nell'elenco ISTAT.

In particolare per quanto riguarda le spese per "consumi intermedi", gli obiettivi di contenimento passano attraverso approvvigionamenti effettuati in applicazione del codice degli appalti, di cui al D. lgs. 50/2016, aggiornato al D. Lgs. 56/2017 e nel rispetto delle linee guida ANAC n. 4/2016, salvaguardando gli interventi obbligatori imposti dalle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008. Le spese del personale e quelle inerenti gli organi amministrativi e di controllo risultano già coerenti alle disposizioni, da ultimo anche richiamate dal D.Lgs. 175/2016.

In dettaglio la formulazione della previsione di spesa del 2019 è avvenuta prevedendo:

- la fruizione del numero di ore di riposi e di giorni di ferie di spettanza dell'anno;
- per gli istituti legati alle attività degli ispettori in missione i valori e i criteri previsti nell'accordo di secondo livello sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali a fine 2018;
- il valore del ticket sostitutivo della mensa pari a 7 Euro;
- di non incrementare i costi dei canoni dei punti di controllo, privilegiando i contratti ad uso gratuito;
- di non incrementare i costi per la manutenzione di beni e servizi, hardware e software e delle spese generali (cancelleria, postali, ecc.);
- di contenere gli investimenti necessari per il mantenimento dell'efficienza nello svolgimento delle attività operative;
- di ricercare nuove convenzioni per l'ottenimento di condizioni di pernottamento più vantaggiose.

In ragione della richiesta di contenere la spesa per l'esercizio 2019 entro la limitata disponibilità accordata di Euro 20.500.000, nella previsione di spesa del 2019 non è stato considerato l'importo per il riconoscimento della parte variabile dei premi di produzione per il personale, e ciò in discontinuità con le prassi ormai consolidate, confermate anche dalla sottoscrizione del Premio di produzione per il 2018.

Pertanto, per superare tale limitazione, si dovrà riconsiderare in corso d'anno con il Socio il presente budget per una eventuale richiesta di revisione dello stesso, perché, l'Azienda, anche in mancanza di un accordo per il riconoscimento del Premio di produzione per il 2019, non sarebbe esonerata dal prevedere oneri nel rispetto dei principi di competenza e prudenza del bilancio di esercizio.

Nella previsione di spesa del 2019 si registrano alcuni fisiologici incrementi dei costi e tra essi il più significativo è l'impatto dell'incremento previsto dall'ultimo rinnovo del CCNL.

L'Azienda conferma l'impegno ad adottare, da subito, tutte le iniziative che possano generare efficienze rispetto alle stime di cui alla presente previsione, con il coinvolgimento delle OO.SS., per realizzare in particolare le seguenti iniziative:

- rigorosa e quanto più possibile puntuale programmazione dei controlli;
- incentivazione all'utilizzo di giornate di ferie maturate e non godute in eccesso all'ordinaria spettanza annuale.

Accanto alla previsione di costi è stata elaborata anche una previsione dei flussi finanziari, che tiene conto delle scadenze dei pagamenti obbligatori (stipendi, contributi, imposte, ecc.) e contrattuali (affitti, accordo integrativo del personale, utenze e forniture altre, ecc.). A fronte delle scadenze si prevede una ipotesi di incasso del contributo, determinata al fine di adempiere alle scadenze mensili (prevalentemente legate al pagamento di stipendi e relativi contributi) senza far ricorso a risorse finanziarie dal mercato, con ciò evitando oneri su prestiti bancari.

In adempimento agli ultimi accordi con il Socio, alle richieste di versamento del contributo bimestrali, predisposte in aderenza al piano di incasso, sarà allegata una relazione sull'attività operativa e contabile bimestrale, per documentare le attività svolte e le spese sostenute (adottando gli schemi già consolidati).

Si ribadisce il complessivo impegno della Società nel salvaguardare e mantenere inalterati gli standard qualitativi e quantitativi costantemente garantiti ad Agea e, per il tramite della stessa, allo Stato Italiano ed alla Comunità Europea.

Analogo impegno è per il rispetto degli adempimenti e vincoli in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, per quanto applicabili, alle scadenze previste dalle norme.

2. BUDGET ECONOMICO

Si allega il prospetto riepilogativo dei costi elaborato per l'anno 2019.

BILANCIO PREVISIONALE 2019
BUDGET ECONOMICO

	Previsione 2019	Situazione 2018 <small>(nota 2622 31/01/19)</small>	Variazioni
COSTI DEL PERSONALE	15.776.352	16.015.918	- 239.566
RETRIBUZIONI	11.278.961	11.029.274	249.687
CONTRIBUTI	3.652.747	3.677.155	- 24.408
T.F.R.	844.644	832.489	12.155
ACCANTONAMENTO P.P.O	- 0	477.000	- 477.000
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	2.144.582	2.288.217	- 143.635
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE	1.633.292	1.840.746	- 207.454
PROVVIDENZE AL PERSONALE	228.705	205.240	23.465
SPESE GESTIONE AUTOPARCO	30.474	45.483	- 15.009
ASSICURAZIONI AL PERSONALE	226.111	193.757	32.354
FORMAZIONE	25.000	2.833	22.167
DOTAZIONI E VESTIARIO	1.000	158	842
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	17.920.934	18.304.135	- 383.201
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	2.487.000	2.437.781	49.219
ASSISTENZA PROFESSIONALE	52.000	67.379	- 15.379
SERVIZI	170.000	161.160	8.840
GESTIONE UFFICI	1.560.000	1.549.039	10.961
SPESE GENERALI (incluse tasse e imposte)	480.000	456.376	23.624
MANUTENZIONI	125.000	108.090	16.910
ORGANI SOCIALI	100.000	95.737	4.263
INVESTIMENTI	118.000	61.691	56.309
ACCANTONAMENTI FONDO RISCHI		0	0
TOTALE PREVISIONE COSTI E SPESE	20.525.934	20.803.607	- 277.673
PROVENTI FINANZIARI	- 25.000	- 303.416	278.416
IMPORTO NETTO PREVISIONE DI COSTO	20.500.934	20.500.191	743

2.1 Principali variazioni alle voci di conto economico

I dati del budget 2019, predisposti a seguito di un processo di elaborazione secondo lo schema utilizzato per il preconsuntivo 2018 (elaborato nel mese di gennaio 2019), al fine di facilitare il confronto, evidenziano una previsione totale di costi e spese per il 2019, pari a circa Euro 20.500.934, in linea con il valore di Euro 20.500.191 del 2018.

La previsione di spesa relativa ai Costi del Personale per l'esercizio 2019, per l'importo di Euro 17.920.934, di cui Euro 15.776.352 per le Spese del Personale ed Euro 2.144.582 per le Altre spese del Personale, presenta scostamenti significativi rispetto al preconsuntivo 2018 pari a Euro 383.000, per l'effetto combinato di fenomeni di segno opposto. In particolare si registra un incremento di circa di circa Euro 285.000, che riflette principalmente oneri incrementativi sui trattamenti retributivi per il personale regolati dall'ultimo CCNL di riferimento, da attribuirsi ai livelli di inquadramento previsti, e prudenzialmente non tiene conto di particolari circostanze, come periodi di sospensione dall'attività alla data non certi, con oneri retributivi a carico di terzi, che potranno verificarsi nel 2019. Al contempo l'effetto di minori oneri, pari a circa Euro 524.000, alla luce delle esigenze di contenimento delle spese riferite in premessa, dovuto alla mancata previsione della parte variabile del premio di produzione per il 2019. Inoltre, l'ulteriore effetto di contenimento dei minori oneri, pari a circa Euro 144.000, è previsto in relazione al contenimento delle attività di controllo di field ed alle spese di missione correlate.

Con la previsione 2019 delle Spese generali ed amministrative viene garantito, principalmente, il funzionamento della sede legale dell'Azienda e delle 25 sedi periferiche dislocate sull'intero territorio nazionale, l'adempimento degli obblighi fiscali gravanti (IRAP e IRES), oltre alle spese relative agli Organi statutari. I valori assieme a quelli per investimenti registrano un incremento di circa Euro 100.000 rispetto all'esercizio precedente.

L'esercizio 2018, nella rappresentazione del preconsuntivo, ha infine beneficiato di alcune sopravvenienze straordinarie e non ripetibili per i successivi esercizi, correlate alla introduzione di un sistema regolamentato del trattamento delle premialità ed al perseguimento di soluzioni bonarie di situazioni pendenti, che hanno consentito di fronteggiare i costi effettivi sostenuti senza chiedere contributi integrativi rispetto al valore di Euro 20.500.000, stanziato dal socio. L'incremento di oneri di circa Euro 278.000 rispetto al 2018 è dovuto all'assenza per il 2019 di proventi straordinari, non prevedibili.

2.2 Principali voci di conto economico

A seguire il dettaglio delle voci che compongono il budget, ripartito tra le principali tipologie.

2.2.1 Costo del personale dipendente (€ 17.920.9340)

Rappresenta il costo del lavoro, stimato per 251 risorse a tempo indeterminato inserite in organico al 1 gennaio 2019, che si ritiene di impiegare mediamente nell'anno, e con

quanto indicato dal socio in sede assembleare il 21 novembre u.s., con riferimento alla posizione del Direttore Generale, non più in organico e quindi non inclusa nelle stime di costo, in ossequio alle più generali esigenze di risparmio, tra i principi ispiratori della riforma contenuta nel D.Lgs. 74/2018 di soppressione di Agecontrol.

Tiene conto del costo connesso con la retribuzione del personale e con le modalità di espletamento dell'attività operativa, così articolato:

- spese per retribuzioni e relative contribuzioni, accantonamenti obbligatori, oneri sociali, elementi retributivi connessi con l'attività di missione, prestazioni extra-orario in giorni festivi;
- altre spese per il personale, quali spese dirette di missione, servizio sostitutivo di mensa, previdenze assicurative.

La previsione, che è ancorata ai contenuti del contratto nazionale di lavoro per il settore Industrie Alimentari, è uniformata alla legislazione corrente in materia di oneri assicurativi e previdenziali, inclusa la previdenza integrativa e tiene conto come detto dell'organico a tempo indeterminato che si stima di impiegare mediamente nell'anno, in ragione delle condizioni che maturano per l'accesso al trattamento pensionistico previsto dalle vigenti normative e che risulta adeguato alla realizzazione delle giornate di lavoro necessarie per l'espletamento dei controlli ipotizzati dalle rispettive Funzioni ispettive per il 2019.

In particolare, come già descritto, il Programma di attività 2019 prevede lo svolgimento di circa complessivi 88.000 controlli con un impegno di circa 29.630 giornate ispettive (comprehensive dell'attività da svolgersi nelle giornate di sabato, previste in modo limitato) le quali, sulla base di una previsione di 201 giornate ispettive mediamente lavorabili pro capite (251 giorni di calendario cui vanno sottratti 32 giorni per fruizione di ferie e riposi, 14 giorni quale stima di assenza e 4 giorni per formazione ed aggiornamento), corrispondono ad un fabbisogno di circa 147 risorse equivalenti annue, cui si affiancano le risorse coinvolte nella attività di coordinamento, supporto e gestione degli uffici periferici e, a completamento del processo di produzione dei controlli, le risorse dedicate alle attività di programmazione degli interventi su scala territoriale per un totale di 183 (medie annue equivalenti).

La dotazione complessiva di organico dell'Agenzia è pari a 251 unità, di cui 7 Dirigenti a tempo indeterminato, 26 Quadri e 218 Impiegati e l'ammontare complessivo della previsione dei costi del personale per il 2019 è di Euro 15.776.352, comprendenti le retribuzioni, gli oneri sociali, gli elementi retributivi relativi all'attività in missione, gli accantonamenti obbligatori e quelli necessari all'osservanza del principio di competenza temporale dei costi.

Le "Altre spese per il personale" ammontano ad Euro 2.144.582 e comprendono principalmente le spese vive di missione quali: alloggio in albergo; biglietteria di aerei, navi e treni; noleggio di auto per servizio; rimborsi chilometrici dovuti all'uso dell'auto privata per servizio; il costo del servizio sostitutivo di mensa, le previdenze assicurative, le dotazioni al personale, le assicurazioni Kasko per le autovetture autorizzate per servizio.

Eventuali ulteriori variazioni che dovessero verificarsi sia negli andamenti della politica salariale nazionale, sia nel modello operativo/organizzativo che nelle more dell'adozione dei provvedimenti correlati al D.Lgs.74/2018 il socio vorrà adottare e/o ulteriori provvedimenti del Governo in materia di contributi previdenziali ed assicurativi e

in materia di imposizione tributaria potranno determinare variazioni alla presente previsione di spesa.

Il budget dei costi del personale per l'anno 2019, improntato su criteri di economicità e razionalizzazione della spesa, è stato predisposto tenendo presente la necessità di prevedere ogni possibile risparmio e in generale comprende:

- retribuzioni per Impiegati, Quadri e Dirigenti, compresi i premi previsti dai rispettivi CCNL ed esclusa la parte variabile correlata a premi di produzione, da fissarsi con contrattazione di 2' livello;
- istituti contrattuali di natura risarcitoria, secondo i valori introdotti a partire dal 2015;
- incrementi dei minimi tabellari previsti dal CCNL e scatti di anzianità;
- riconoscimento delle prestazioni lavorative straordinarie e dei tempi di viaggio extra-orario, per le sole giornate festive;
- rimborsi e trattamenti di missione per il solo personale ispettivo;
- oneri contributivi e trattamento di fine rapporto;
- assicurazioni per il personale comprensive del costo dell'assistenza sanitaria integrativa (di valore analogo a quello sostenuto nell'esercizio precedente) e dei costi della polizza Kasko e della tessera ACI per le autovetture private autorizzate per l'uso continuativo per servizio;
- erogazione del ticket restaurant in sostituzione del servizio mensa;
- fruizione delle ferie e dei riposi maturati nell'anno per tutto il personale.

Inoltre, la previsione non considera:

- incrementi di merito/passaggi di categoria, limitatamente alla necessità di riconoscere il livello superiore a talune posizioni;
- oneri per la parte variabile dei premi di produzione 2019 al personale dipendente, da fissarsi con contrattazione di 2' livello, ad eccezione di quanto previsto dai CCNL.
- l'utilizzo di giornate di ferie maturate e non godute in eccesso all'ordinaria spettanza annuale;
- costi relativi a prestazioni straordinarie e tempi di viaggio extra-orario che, pertanto, non potranno essere autorizzati, salvo quanto previsto in caso di giornate festive.

2.2.2 Spese generali e amministrative (€ 2.487.000)

I costi previsti rappresentano le spese di funzionamento della Società che, nella loro limitatezza per esigenze di contenimento dei costi, assecondano la pianificazione espressa dal programma di attività e sono di seguito così dettagliati:

- Assistenza professionale (€ 52.000) riguarda l'assistenza legale e assistenza fiscale e in materia di lavoro.
- Servizi (€ 170.000) costi in materia di sicurezza sul lavoro (incarico RSPP e medico del lavoro), compensi degli Organismi di Vigilanza e Valutazione e analisi campioni nonché attività dell'Internal Audit.
- Costi gestione uffici (€ 1.560.000) derivano dai costi della Sede legale e degli uffici periferici, dai consumi per le utenze (energia, telefonia, ecc.), nonché delle spese di gestione (pulizie, vigilanza, ecc.).
- Spese generali (€ 480.000) comprendono:
 - materiale di consumo (€ 88.500) composto principalmente da cancelleria, carta per stampanti/fotocopiatrici e materiale accessorio per le apparecchiature informatiche, necessario all'operatività della Sede e degli Uffici periferici;
 - imposte e tasse diverse e oneri finanziari (€ 215.000) dovuti principalmente alla tassa di smaltimento dei rifiuti, concessioni governative, diritti camerali ed imposte sui redditi (IRES e IRAP);
 - assicurazioni (€ 45.000) trattasi dei premi relativi alla Polizza Globale Uffici per i rischi della Sede e degli Uffici Periferici e della Polizza Tutela legale;
 - altri costi (€ 131.500) composti da spese postali, spedizioni, notifiche atti ispettivi, spese ed oneri bancari, acquisto di libri/abbonamenti specialistici di natura giuridica, fiscale/amministrativa, legale e servizi Banca Dati.
- Manutenzioni (€ 125.000) essenzialmente dovuti alla manutenzione degli impianti della sede legale e ai canoni di manutenzione di apparecchiature hardware e delle licenze software.
- Organi sociali (€ 100.000) per compensi dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale.

2.2.3 Investimenti (€ 118.000)

Particolare attenzione è stata posta alla voce investimenti con riferimento alla necessità di implementare l'efficienza dei sistemi informativi in uso e in dotazione, assieme agli apparati hardware, a supporto delle attività ispettive. Il livello di performance che si è andato progressivamente riducendo genera, a tal proposito, l'esigenza di implementare il piano di investimenti sulle strutture informative aziendali e di comunicazione aziendale.

Tenuto conto delle previsioni normative in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e dell'entrata in vigore delle regole tecniche predisposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) riguardanti il protocollo informatico (DPCM 3/11/2013), come pure i sistemi di conservazione (DPCM 3/11/2013), il livello di performance rilevato genera l'esigenza di proseguire con le implementazioni del piano di investimenti ICT.

Iniziative sono previste anche nel settore della sicurezza dei luoghi di lavoro, finalizzate al mantenimento di standard adeguati per le postazioni di lavoro dei dipendenti, per

allestimenti a completamento delle zone destinate ad archivi e per eventuali adeguamenti impiantistici.

2.2.4 Proventi finanziari (€ 25.000)

Questa rubrica, esposta in diminuzione delle voci di spesa, è riferita a previsti interessi attivi bancari prudenzialmente determinati in ragione delle condizioni attualmente praticate, in relazione alla consistenza finanziaria prevista sul conto corrente bancario dell'Agenzia, oltre a rimborsi ed insussistenze di voci del passivo, che potranno verificarsi nel corso della gestione e dagli importi riconosciuti dai fondi interprofessionali (Fondimpresa e Fondirigenti) destinati alla copertura delle spese per la formazione.

3. Determinazione del contributo

Il Contributo per l'organizzazione ed il funzionamento di Agecontrol per il 2019, interamente a carico del Socio unico Agea, è stato da ultimo definitivamente determinato pari ad Euro 20.500.934.

4. Budget finanziario - erogazione dei contributi

Il vigente sistema di finanziamento della società, tipico delle strutture senza scopo di lucro, comporta la rilevazione a conto economico dei contributi deliberati dal Socio, pressoché esclusiva fonte di finanziamento, per la copertura dei costi per il funzionamento e l'organizzazione di Agecontrol.

In riferimento all'erogazione del suddetto Contributo per l'anno 2019, si rende necessario rammentare alcune modalità seguite negli ultimi anni da Agea.

Sulla base del bilancio previsionale, l'impiego del contributo riguarda spese fisse ed incompressibili pari a circa il 90% del contributo stesso (stipendi al personale, contributi previdenziali ed assistenziali, spese di locazione immobili, pagamento utenze varie, ecc). Il restante 10% del contributo fronteggia spese per missioni sostenute mensilmente in ragione delle attività di controllo e della loro periodicità.

Poiché Agecontrol non può fare affidamento su altre entrate, i pagamenti mensili non procrastinabili possono avvenire solo con le risorse finanziarie messe a disposizione del Socio.

FLUSSI FINANZIARI

Saldo al 31.12.2018 **2.953.000**

Causale		gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19	nov-19	dic-19	Totale
USCITE	Spese per il Personale	-1.500.000	-1.200.000	-1.200.000	-1.400.000	-1.200.000	-1.200.000	-1.600.000	-1.200.000	-1.200.000	-1.300.000	-1.200.000	-1.600.000	-15.800.000
	Altre spese del Personale	-190.000	-200.000	-200.000	-220.000	-170.000	-170.000	-160.000	-120.000	-140.000	-180.000	-180.000	-170.000	-2.100.000
	Spese Generali, Amministrative ed Investimenti	-200.000	-160.000	-140.000	-160.000	-300.000	-270.000	-190.000	-190.000	-200.000	-190.000	-300.000	-300.000	-2.600.000
	Totale	-1.890.000	-1.560.000	-1.540.000	-1.780.000	-1.670.000	-1.640.000	-1.950.000	-1.510.000	-1.540.000	-1.670.000	-1.680.000	-2.070.000	-20.500.000
Entrate	contributi Agea (*)	3.120.000		3.422.400		3.312.000		3.273.600		3.513.600		3.158.400		19.800.000
	Importo compensato relativo alla ritenuta 4% (*) su contributo 2018												700.000	700.000
Totale Entrate finanziarie														20.500.000
Saldi progressivi		1.063.000	2.623.000	1.083.000	2.725.400	1.055.400	2.727.400	777.400	2.541.000	1.001.000	2.844.600	1.864.600	2.953.000	

(*) l'importo del contributo Agea è indicato al netto della ritenuta del 4%, quale credito d'imposta da utilizzare in compensazione l'anno successivo dopo la presentazione della dichiarazione redditi (ottobre 2020).

Nel mese di novembre 2019 è stato indicato l'importo massimo consentito compensato, relativo alla ritenuta del 4% sui contributi erogati nel 2018